

I centristi

Pasqualetto torna in FI? Al convegno come invitato

«**C**erti amori non finiscono, fanno dei giri immensi e poi ritornano», recita «Amici mai», una delle canzoni predilette dai fan di Antonello Venditti. Non si sa se, tra loro, ci sia anche Carlo Pasqualetto. Ma di certo, ieri mattina, la

sua presenza in via Lisbona, nella sede regionale di FI, non è passata inosservata. Il consigliere comunale della Lista Giordani nonché segretario regionale di Azione era lì ufficialmente come relatore, nel suo ruolo di fondatore ed ad di Azzurro Digitale, ad un convegno sulle imprese del futuro («Next generation leaders»), organizzato dai giovani berlusconiani, a cui sono intervenuti pure, tra i

tanti, il segretario cittadino di FI, Giampiero Avruscio, il suo vice Lorenzo Innocenti, i consiglieri regionali azzurri Mirko

Patron e Jacopo Maltauro, e il vicepresidente di Confapi, Franco Pasqualetti. Ma al di là dei contenuti dell'incontro, non si possono ignorare gli aspetti politici della vicenda. Anche perché, a fianco di Pasqualetto, c'era pure il segretario cittadino di Azione, Ludovico Pizzo. Non è infatti un segreto che, non solo a livello nazionale, ci siano diverse convergenze tra il partito di Carlo Calenda e quello degli azzurri, in cui proprio Pasqualetto ha militato fino al 2016 (168 preferenze nel 2009 nella Lista Marin e 264 nel 2014 in quella appunto di FI), prima di

contribuire alla caduta dell'allora sindaco leghista Massimo Bitonci e passare tra le fila di quello in carica Sergio Giordani (288 voti personali nel 2017 e 441 nel 2022). E non è un segreto nemmeno che, al primo turno delle elezioni amministrative dell'anno prossimo, i centristi di Azione e FI potrebbero presentarsi uniti, mettendo in campo un loro candidato per poi magari, in caso di ballottaggio, scegliere con chi apparentarsi tra centrosinistra e centrodestra. (d.d'a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

